

POLITECNICO DI TORINO
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Costruzione e Città

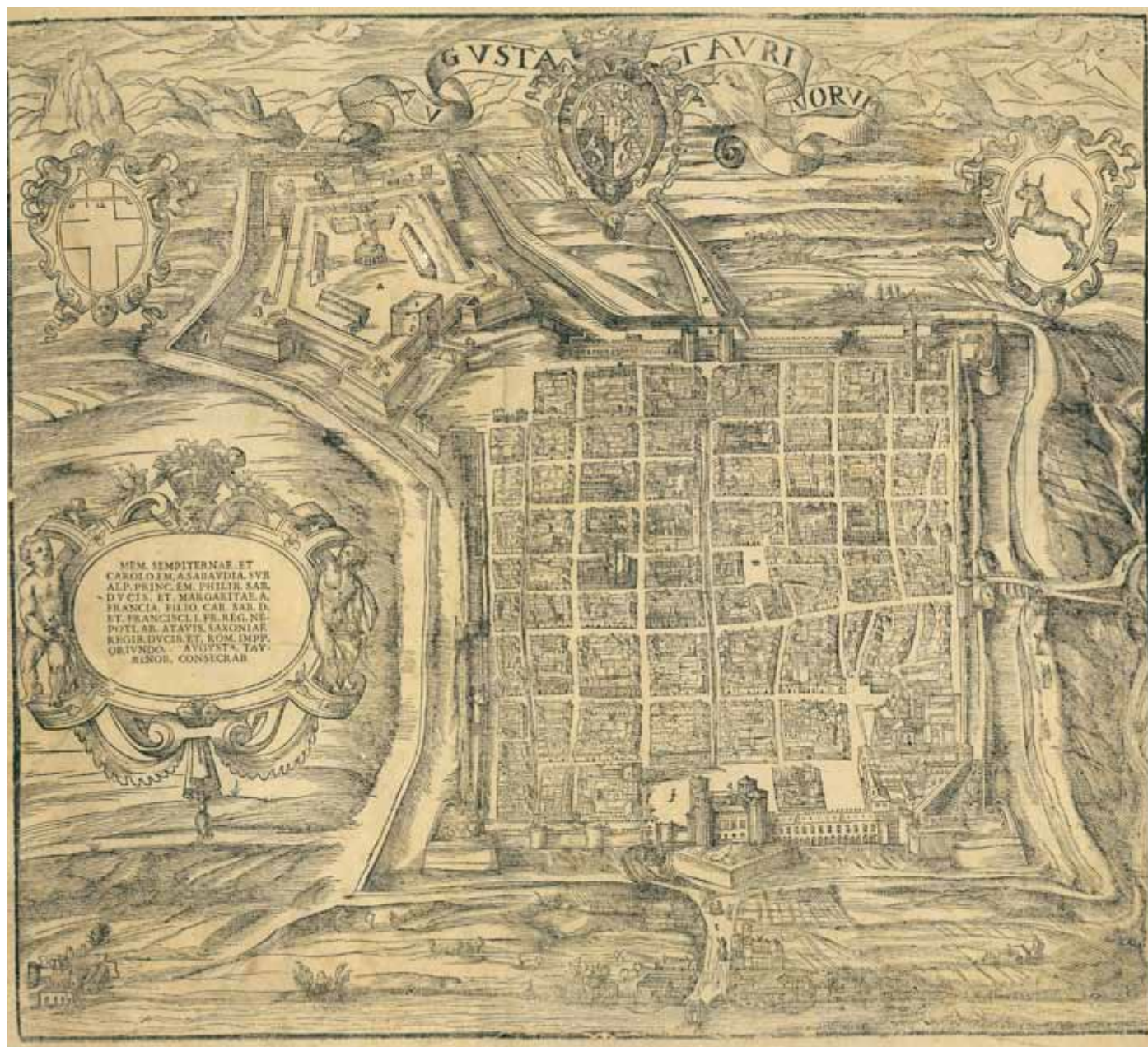
Tesi di Laurea Magistrale

RACCONTO PER IMMAGINI

Parte 2

Relatore: Prof. Edoardo Piccoli

Candidato: Claire Giacomelli



*Giovanni Caracha, Augusta Taurinorum,
incisione di Giovanni Criegher, 1577.*

ASCT, Collezione Simeom, D1



1° Ampliamento 1619 (sud)

Si imposta su un asse viario chiamato via Nuova e un fulcro urbano che corrisponde a piazza San Carlo. La via che va a formarsi è in asse con l'ingresso del palazzo ducale, creando una continuità tra il luogo del potere e le abitazioni della nobiltà.



2° Ampliamento 1673 (est o di Po)

Ha come fulcro piazza Carlina e sviluppa come asse principale la via Po, andando a creare per la prima volta nella maglia urbana di Torino una strada obliqua.



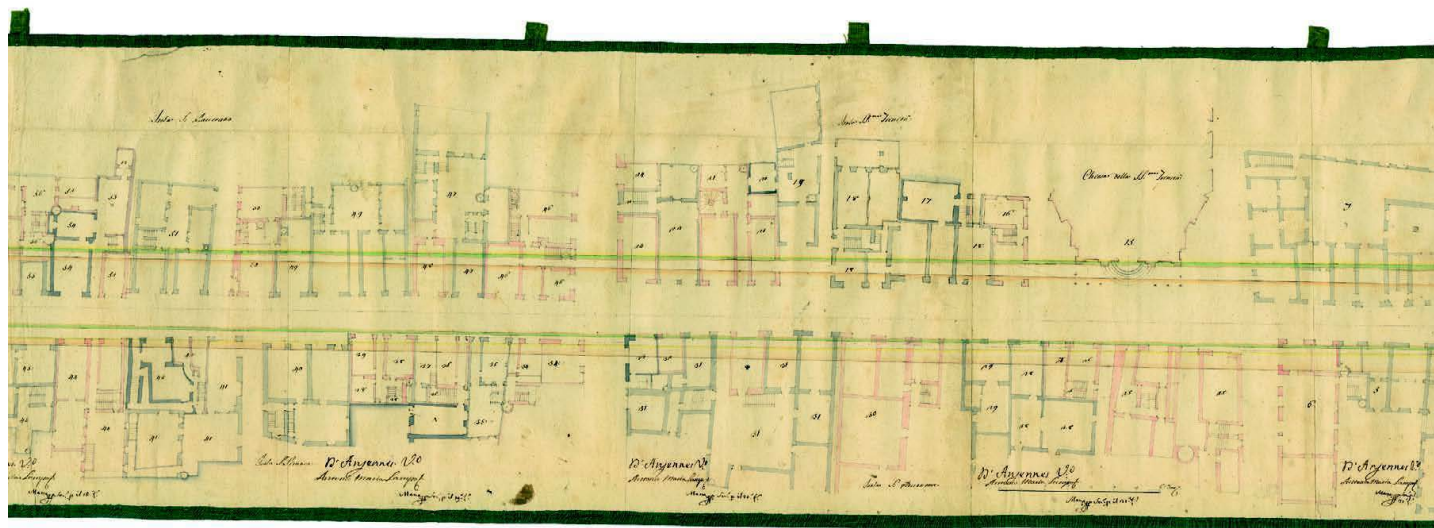
3° Ampliamento 1702/1720 (ovest)

L'asse principale è via del Carmine e si ha come fulcro urbano l'attuale piazza Savoia. Questo ampliamento, progettato da Juvarra sviluppa le maglie degli isolati con dimensioni ridotte rispetto ai precedenti, andando a creare una densità edilizia che sarà caratteristica della metà del Settecento.

ZOOM del “Progetto generale” fine sec. XVII – inizio sec. XVIII



- A. Via Dora Grossa
- B. Piazza delle Erbe
- C. Piazza Castello
- D. Porta Palazzo
- E. Porta Susina

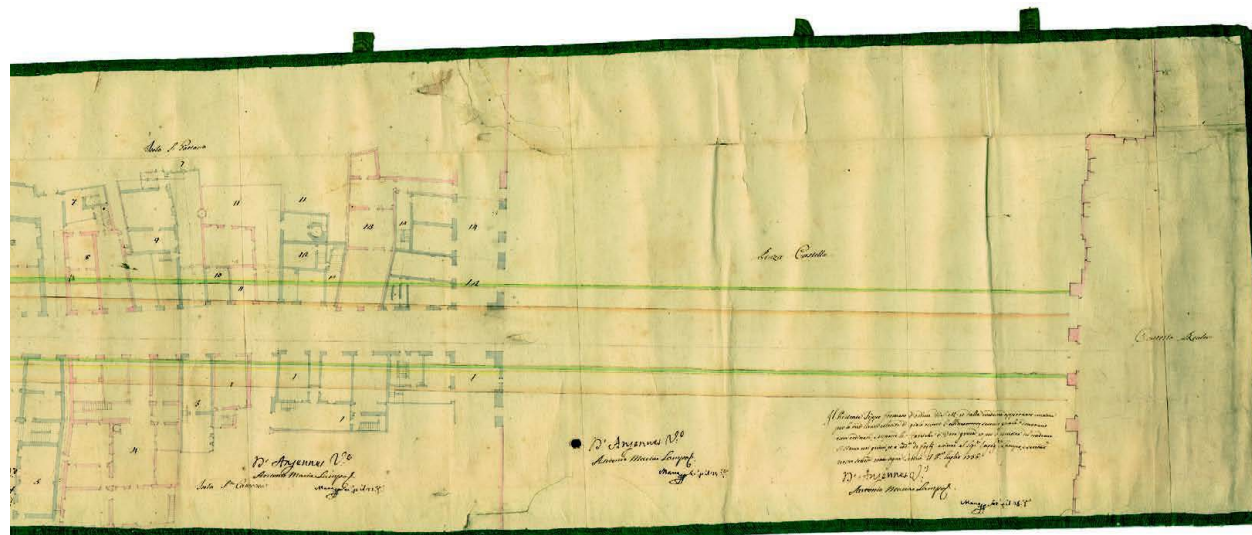


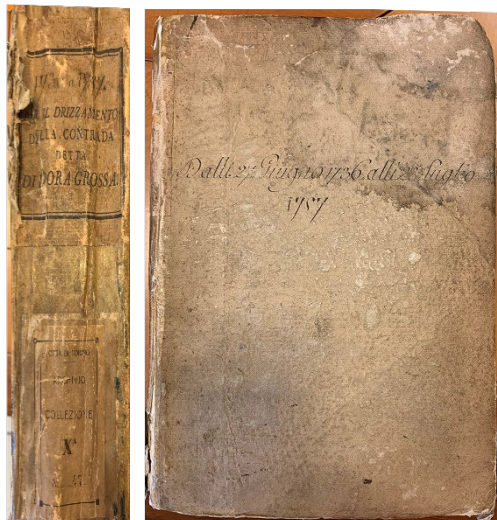
Sezioni iniziali che partono da Piazza Castello, del rilievo planimetrico della "contrada di Dora Grossa", con il tracciamento del nuovo progetto di rettilineamento, 1736.

ASCT, Tipi e disegni, rotolo 3B

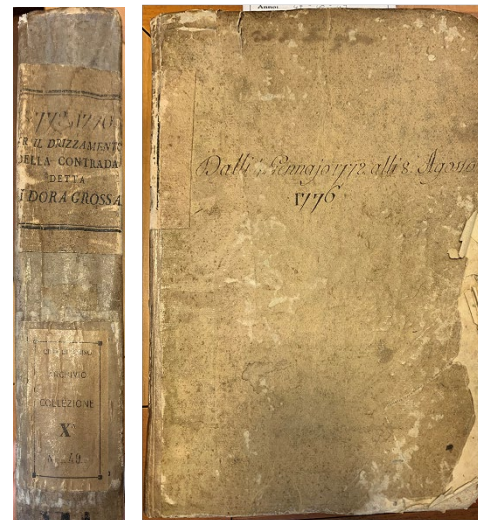
Nell'Europa del primo Settecento l'abbellimento s'insinua negli interstizi della struttura urbana o ai suoi bordi», solo molto di rado nel centro delle città. Per questo, Torino si presenta come una possibile eccezione quando con un Regio Editto del 27 Giugno 1736 Carlo Emanuele III, "gloriosamente Regnante", ordina "il decoramento della lunga, e mercantile Contrada di Dora grossa" secondo un nuovo allineamento, e affida a un'apposita commissione di funzionari i grandi disegni di rilievo e le deleghe necessarie per seguire l'operazione.

E. Piccoli, 2013.

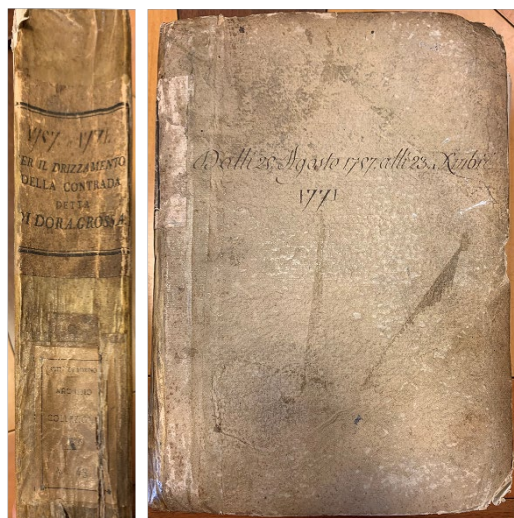




Volume 47 - 1736 al 1757
Raccolta di documenti
"Per il drizzamento della
contrada detta di Dora
Grossa"
ASTC, Collezione X, vol. 47



Volume 49 - 1772 al 1776
Raccolta di documenti
"Per il drizzamento della
contrada detta di Dora
Grossa"
ASTC, Collezione X, vol. 49



Volume 48 - 1757 al 1771
Raccolta di documenti
"Per il drizzamento della
contrada detta di Dora
Grossa"
ASTC, Collezione X, vol. 48



Volume 68 - 1777 al 1787
Raccolta di documenti
"Per il drizzamento della
contrada detta di Dora
Grossa"
AST, Vicariato di Torino, vol.
68



*Editto di S.M., Per il dirizzamento della Contrada
detta di Doragrossa della Metropoli di Torino.*

27 Giugno 1736

ASCT, Collezione X, Editti e Manifesti

*Manifesto per il "dirizzamento" della Contrada detta Dora Grossa,
pubblicazione della Regia Patente dell'8 ottobre 1755.*

ASCT, Collezione X, Editti e Manifesti





Tavola B – Nuova pianta della reale Città di Torino 1751

Manifesto per il “dirizzamento” della Contrada detta Dora Grossa, pubblicazione della Regia Patente dell’8 ottobre 1756 inerente alla costruzione delle Case circostanti Piazza delle Erbe. ASCT, Collezione X, Editti e Manifesti



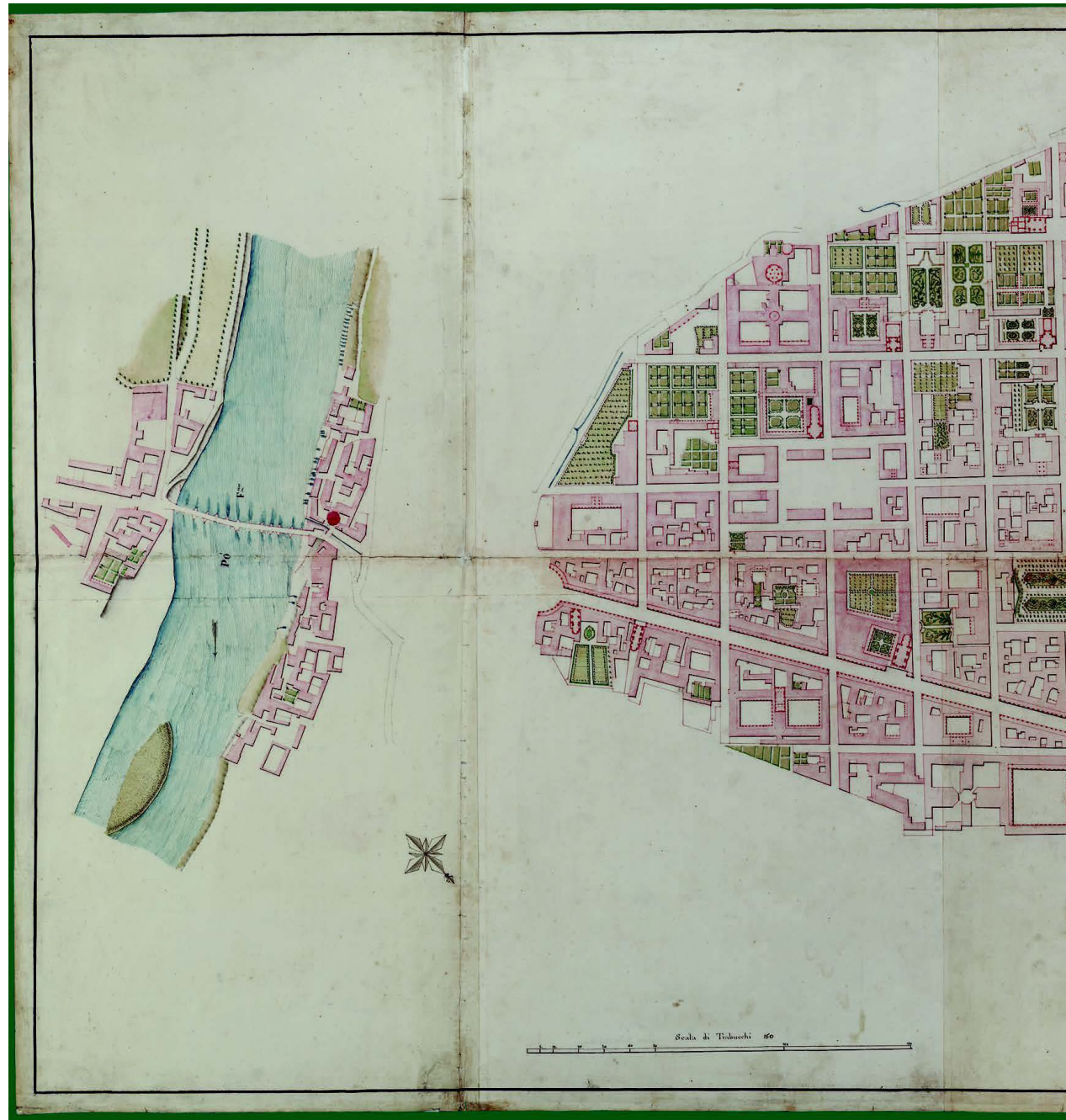


Tavola B – Veduta di Torino dalla parte di Porta Palazzo 1751

B.R.T., Inc. IV 36

In aggiunta alla “Veduta della città” è presente in basso a sinistra una legenda che fornisce le informazioni inerenti all’area al centro della città nella metà del Settecento.

1. La Torre Civica
2. Cupola S. Trinità
3. Chiesa dello Spirito Santo



COPIA DELLA CARTA DELL' INTERIORE DELLA
CITTÀ DI TORINO
che comprende ancora il Borgo di Po



*Pianta topografica della città di Torino all'interno del perimetro
delle fortificazioni e con il Borgo Po, 1760-1762.*

AST, Corte, Carte topografiche per A e B, n. 16



Schema che mostra gli isolati coinvolti nelle diatribe raccolte all'interno del Volume 68.

Partendo dalla Pianta topografica della città di Torino del 1660-62.



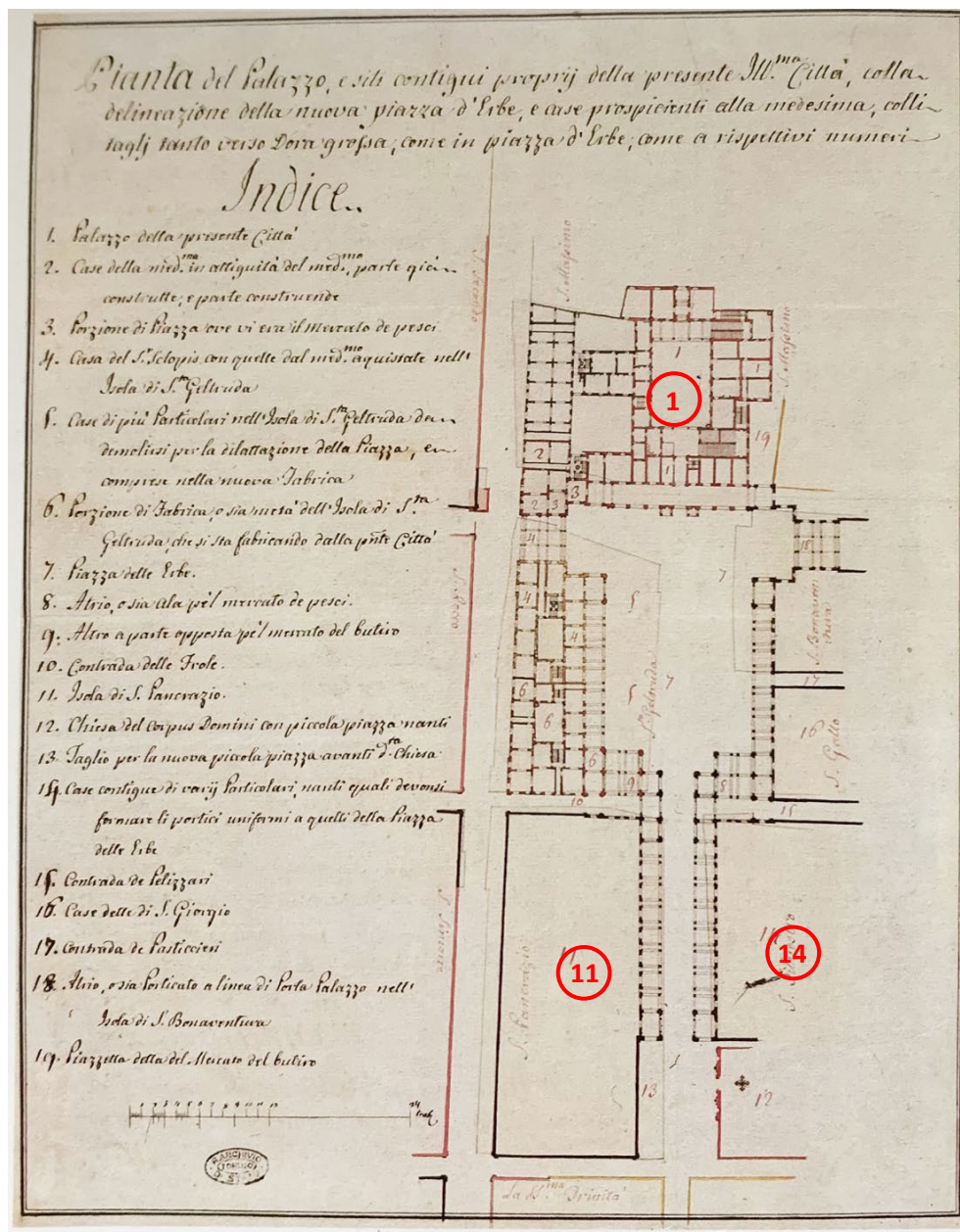
Palazzo di Città sulla Piazza delle Erbe
Incisione in rame di Gianbattista Borra, 1749.
ASCT, Collezione Simeom, D 371

Veduta della piazza e del Palazzo di Città, sul balcone del quale si procede all'estrazione della lotteria per l'assegnazione delle case.
Dipinto di Giovanni Michele Graneri, 1756.
Doc. icon., n. 39





Piazza Palazzo di Città, Immagini Digitali, C. Giacomelli, 20/07/2023



ISOLATI COINVOLTI NEL VOLUME 68

1. Isola S. Massimo, Palazzo di Città.

11. Isola di S. Pancrazio

In cui si vede nel progetto un taglio di porzione di edificio per la costruzione della piazza davanti alla Chiesa Corpus Domini.

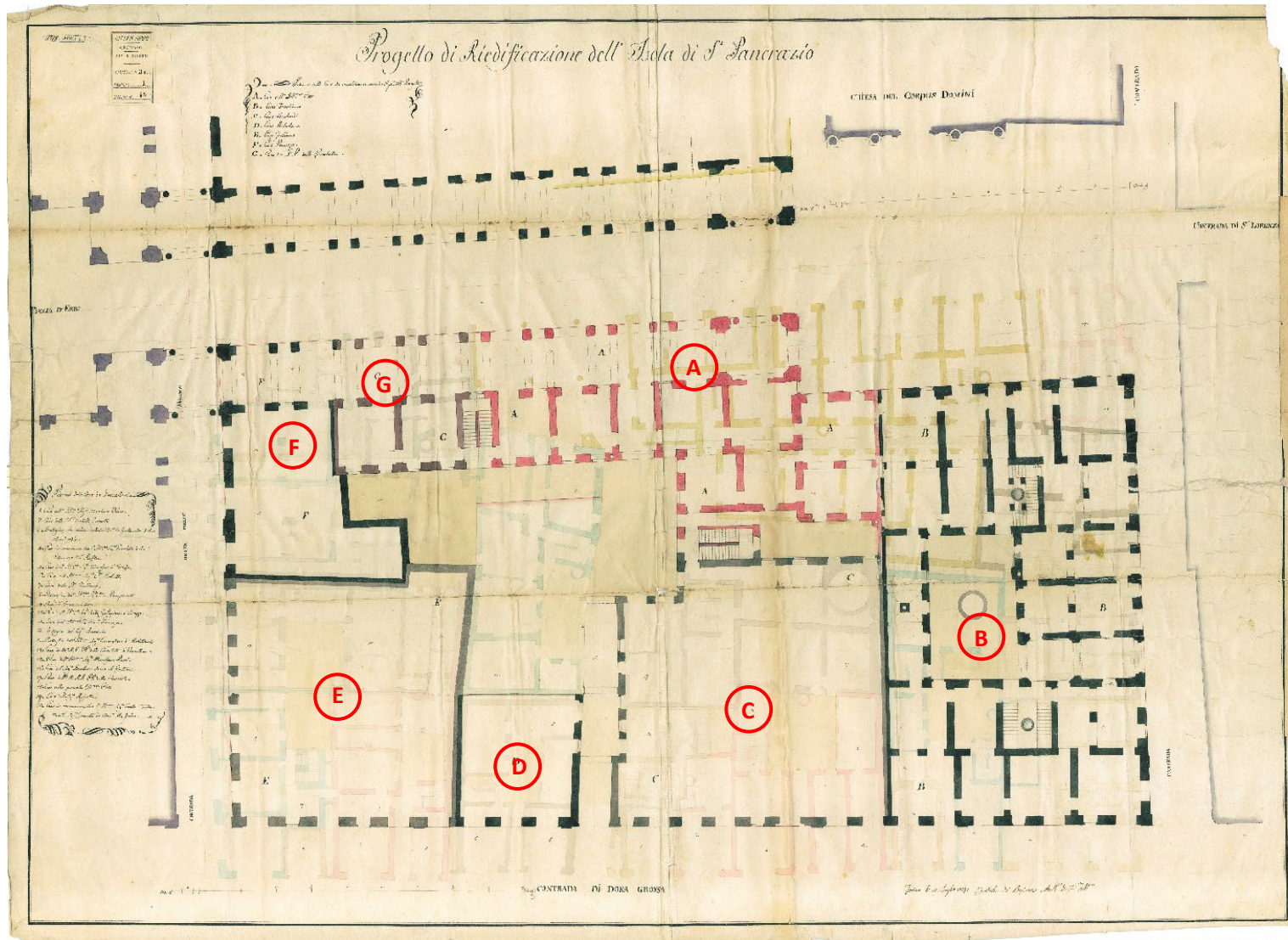
14. Isola di S. Silvestro

Sono evidenti i nuovi portici progettati per formare una continuità del tessuto urbano con la Piazza delle Erbe.

Pianta del Palazzo, e siti contigui proprij della presente Ill.^{ma} Città, colla delineazione della nuova piazza d'Erbe, e case prospicienti alla medesima, colli tagli tanto verso Dora grossa, come in piazza d'Erbe, come a rispettivi numeri, 1758.

AST, Corte, Provincia di Torino, m. 12 d'addiz., c. 15

ISOLA DI S. PANCRAZIO



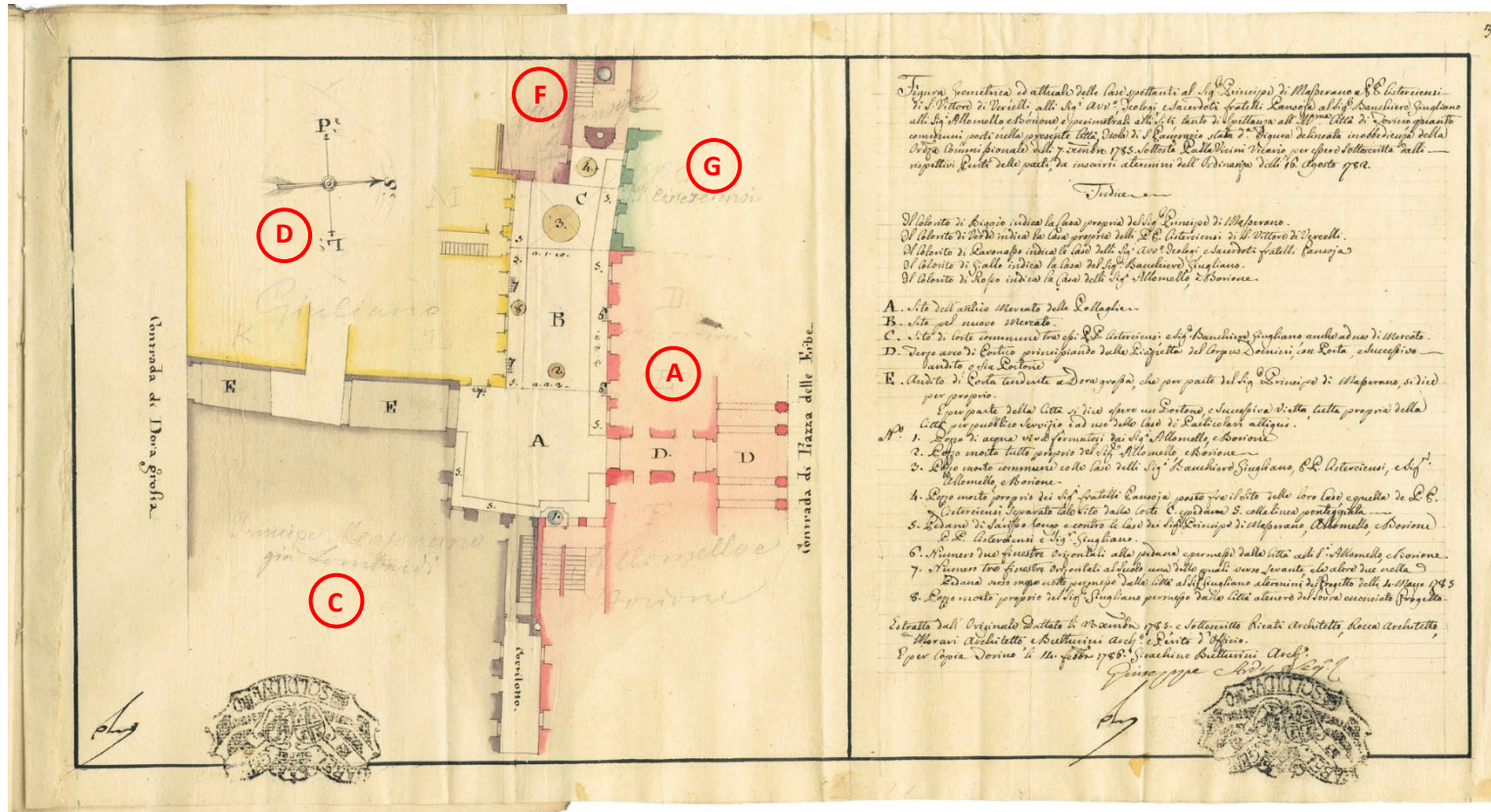
PROPRIETARI DELL'ISOLA

- A. Ill.ma Città
- B. Truchi
- C. Lombardi
- D. Roberti
- E. Giuliano
- F. Pansoja
- G. P.P. della Consolata

*Progetto di Riedificazione
dell'Isola di S. Pancrazio 1774*
ASCT, Tipi e Disegni, 39.1.45

ISOLA DI S. PANCRAZIO

Pianta che mostra i proprietari dell'Isola di S. Pancrazio con la definizione dei confini di proprietà e delle pertinenze del pozzo di acqua viva e del pozzo morto e l'assegnazione del Sito per il Nuovo Mercato (B) e il sito di Corte Comune (C).



Partendo dalla Pianta precedente i proprietari presenti sono i seguenti:

A. (rosa) Allomello e

Borione

B. Non è presente nella rappresentazione della pianta.

C. (grigio) Masserano

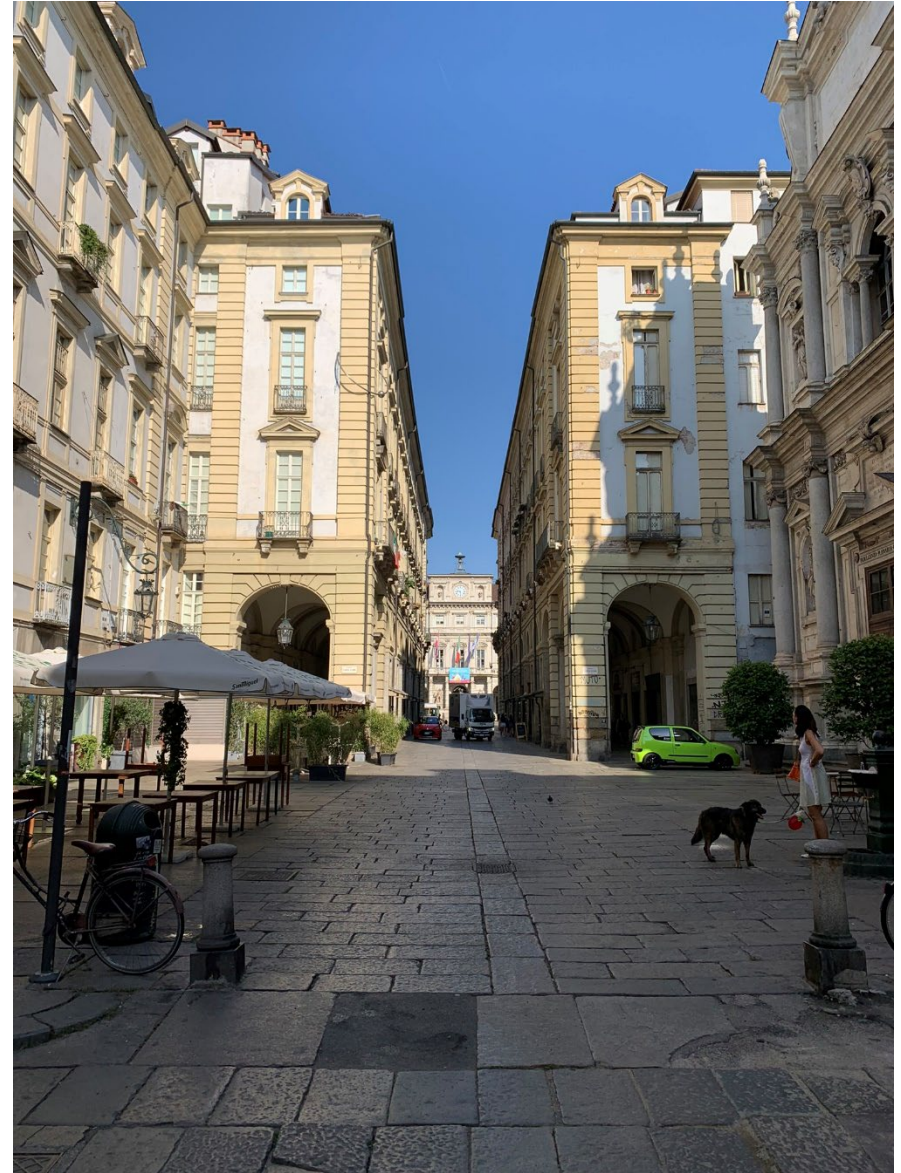
D. (D e E) (giallo) Giuliano

F. (viola) Pansoja

G. (verde) P.P Cisterciensi

Pianta dell'Isola di S. Pancrazio nel 1782.

ASCT, Collezione Simeom, 4246 doc. 11507, fg 30



Isola S. Pancrazio, Immagini Digitali, C. Giacomelli, 20/07/2023

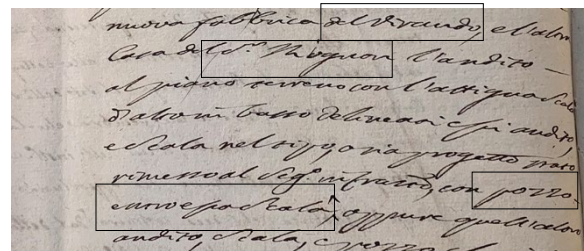
ISOLA DI S. SILVESTRO



Progetto per la riedificazione dell'Isola di S. Silvestro dell'Architetto Rocca con il coinvolgimento dell'assegnazione di una parte della casa del Virando al Sig. Rignon e l'utilizzo di tale spazio per la scala e per il pozzo.

Proprietari coinvolti:

- Casa Rignon
- Casa Virando
- Casa Reysend
- Casa Roberti



"(...) nuova fabbrica del Virando e l'altra Casa del Sig. Rignon (...) con pozzo nuovo e detta scala (...)".

Virando e Rignon

AST, Vicariato di Torino, vol. 68, p. 18ro

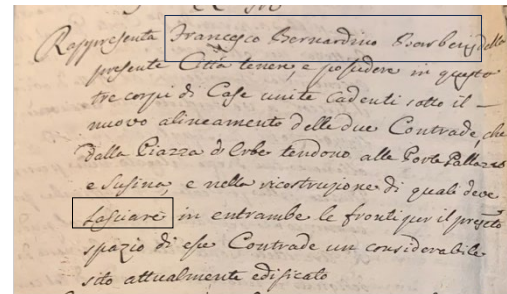
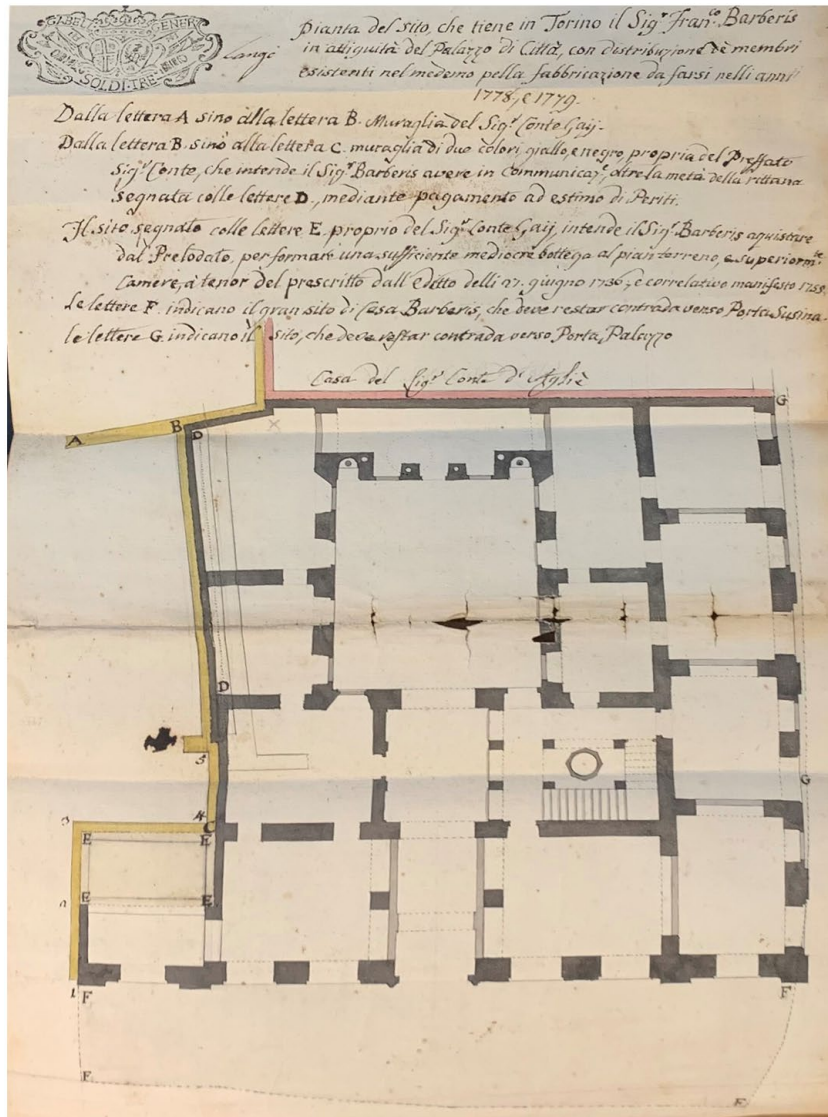
Progetto per la riedificazione della Casa del Sig. Virando sita nell'Isola di S. Silvestro, 12 Febbraio 1778.

AST, Vicariato di Torino, vol. 68, p. 19



Isola S. Silvestro, Immagini Digitali, C. Giacomelli, 20/07/2023

ISOLA S. GABRIELE



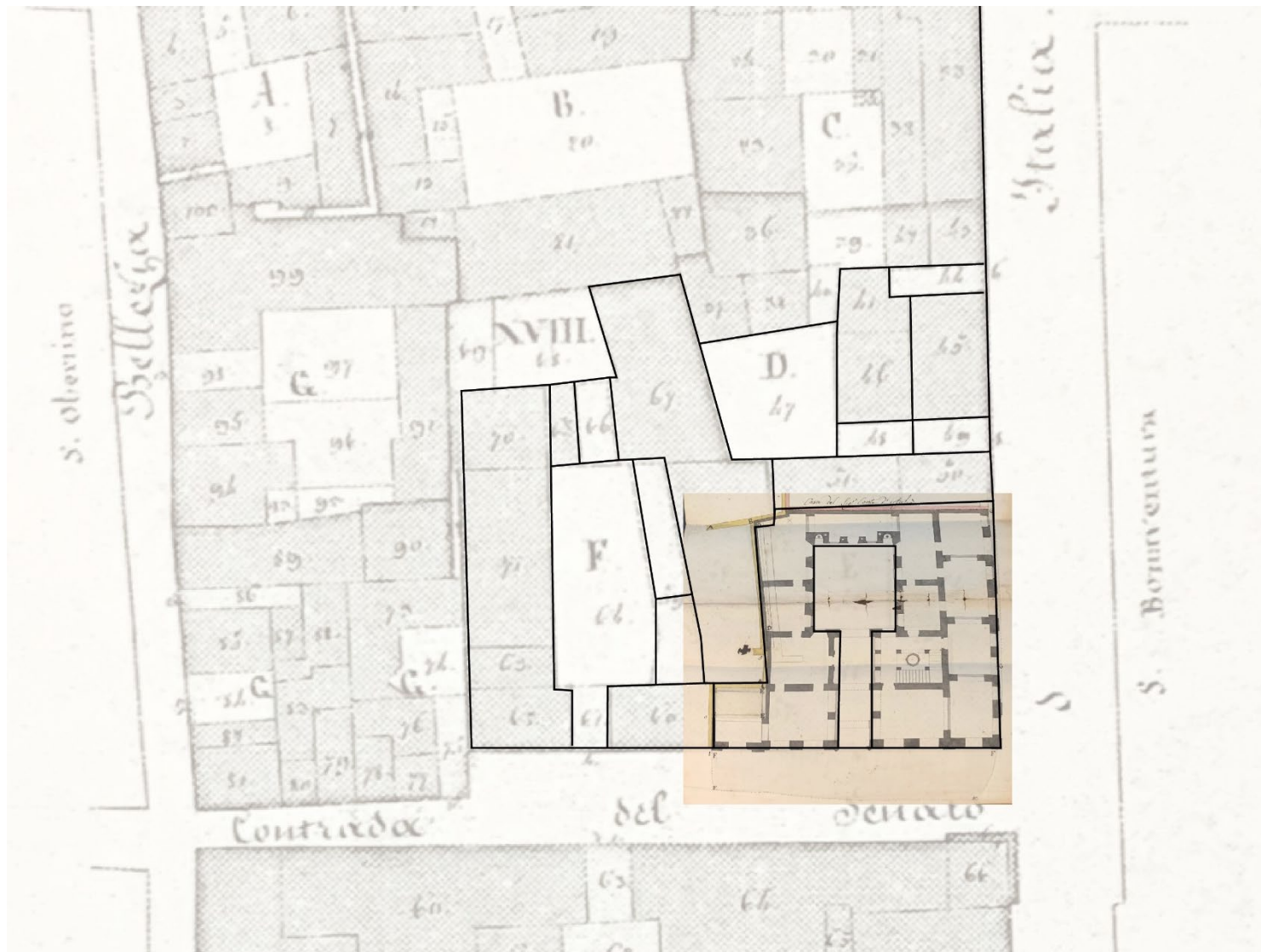
AST, Vicariato di Torino, vol. 68, p. 32

Le lettere F e G indicano:

- F. "il gran sito di casa Barberis che deve restar contrada verso Porta Susina"
- G. "il sito, che deve restar contrada verso Porta Palazzo"

Pianta del sito del Sig. Barberis in attiguità del Palazzo di Città, per la fabbricazione da farsi negli anni 1778, 1779.

AST, Vicariato di Torino, vol. 68, p. 34



- D. Casa del Conte d'Agliè
- E. Sito del Sig. Barberis
- F. Albergo la Dogana Vecchia,
Conte Gay di Quarti

Sovrapposizione

*Pianta del sito del Sig. Barberis
1778, 1779 con gli Isolati
contornanti la piazza con la
ripartizione parcellare del
Catasto Gatti 1822.*

ASCT, Catasto, n.1

*Pianta di Sili fabbricabili controversi tra l' Ill.^{mo}
Signor Conte D. Giuseppe Saij di Quarli, ed il
Signor Francesco Barberis.*

Le tinte di colore bigio indicano le muraglie del predetto S.^{to} Conte.
Le tinte gialle indicano le muraglie del S.^{to} Barberis.
Le muraglie in due colori sono comuni tratti del S.^{to} Saij.

Indice.

1.^a Bottega del S.^{to} Barberis.
2.^a Scuderia del S.^{to} Conte Saij.
3.^a Parco di detta Scuderia da disimbarcarsi dal abate Conte Saij a favore del S.^{to} Barberis, e da ripartirsi mediante muraglia di grossezza on. 10^{te} istruita dalla due linee a puntino, di misura on. 30 da contro la muraglia in-
già comune tra detti S.^{ti}, e dividente la Bottega dalla Scuderia, come
comparsa sotto la grossezza di detta nuova muraglia, la quale deve
essere situata dalle pilastri sostenenti l'arco in capo la Scuderia, cioè
verso Levante on. 47, e verso ponente on. 41.
4.^a Continua porta tra le due case di S.^{to} Saij, colorata in bianco con muraglia propria
del S.^{to} Conte, e verso Levante da altra muraglia propria del S.^{to}
Barberis.

La linea a puntino principante verso mezza notte nell'angolo
costituito dalla muraglia di ponente, e mezza notte propria
del S.^{to} Conte Saij, la quale dopo travarsi tre tendendo
verso mezza giorno è tangente la muraglia del S.^{to} Saij
Conte verso ponente, della misura e tre dopo la fuga di
botteghe parli tre risolve a seconda di detta istanza,
indica detta linea a puntino la superficie verso
ponente della nuova muraglia propria farsi dal S.^{to}
Barberis di grossezza on. 10^{te} al piano di terra, da
principarsi della grossezza verso Levante, come viene
dimostrato dall'altra linea pure a puntino da tal
parte.

N.
P. L.
S.

Torino li 10 febbrajo 1779
Sibastiano Riccati architt.

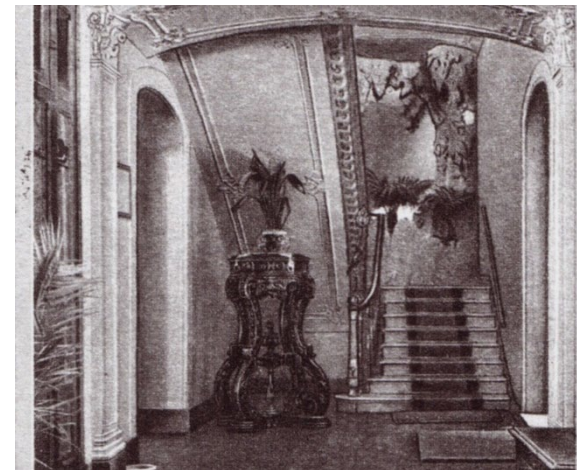
25



ALBERGO DELLA DOGANA VECCHIA

“L’edificio di valore storico-artistico, significativo esempio di palazzo ricostruito a fine Settecento secondo i piani di dirizzamento. Venne ricostruito su disegno di I. Galetti, 1786, sul nuovo allineamento imposto per Via Corte d’Appello. L’edificio è stato successivamente modificato a più riprese. Conserva nel corpo orientale a pian terreno l’antica struttura a scuderie e rimesse. Il disegno di facciata si lega al disegno degli edifici contigui su via Milano, secondo le direttive di piano e del Congresso degli Edili.”

(Politecnico di Torino, Dipartimento Casa Città, Beni culturali ambientali e degli architetti in Torino, Torino 1984, p. 291)



Albergo della Dogana Vecchia, facciata e scalone di accesso

Fotografie 1927-1930, ASCT

Albergo della Dogana Vecchia nell'Isola di S. Gabriele



Albergo della Dogana Vecchia, Immagini Digitali, C. Giacomelli, 20/07/2023



Torino in pianta dimostrativa con numeri indicanti
tutti i proprietari delle case ...

Archivio Storico della Città di Torino, Collezione
Simeon, D 68, 1796

PRG Gennaio 1997 – Tavola n. 2 Edifici di interesse storico
con zoom nella zona attorno a Piazza Palazzo di Città.

Geoportale e governo del territorio del Comune di Torino.

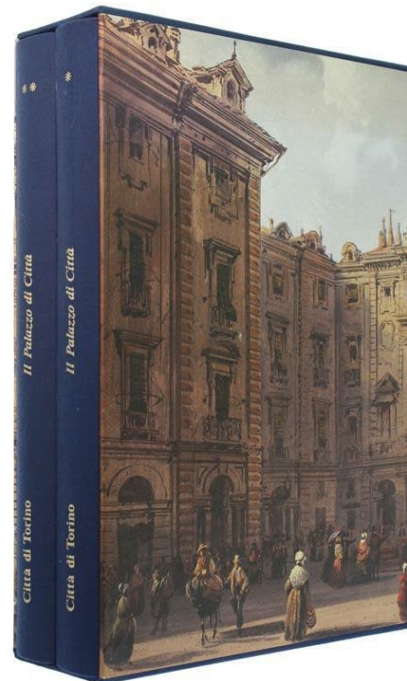




G. Ricuperati, Storia di Torino, vol. V, Dalla città razionale alla crisi dello stato antico di regime (1730-1798), Sviluppo demografico e trasformazioni sociali nel Settecento, Torino, Giulio Einaudi Editore, 2002.



V. Comoli Mandracci, F. Goy, R. Rocca (a cura di), Piazza Palazzo di Città, Celid, Torino, 1996.



Il Palazzo di Città a Torino, Parte Prima e Parte Seconda, Archivio Storico della città di Torino, Torino, 1987.